

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
2	Ciociaria Editoriale Oggi	11/07/2019	VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI IN PRIMO PIANO LA TAVOLA ROTONDA DELL'ANBI A MILANO	2
3	Corriere Cesenate	11/07/2019	ACQUA PREZIOSA PER L'AGRICOLTURA	3
1	Corriere del Veneto - Ed. Padova e Rovigo (Corriere Sera)	11/07/2019	WEST NILE, DALL'EPIDEMIA A ZERO CONTAGI	4
38	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	11/07/2019	IL PROGETTO DI PONENTE PRESENTATO STASERA ALLE ASSOCIAZIONI	6
1	Gazzetta di Mantova	11/07/2019	DAL CANTIERE SPUNTANO I RESTI DI UNA FORNACE POST-MEDIEVALE	7
19	Il Gazzettino - Ed. Padova	11/07/2019	SCOLO SCHILLA, TERMINATI I LAVORI SUL PONTE	9
27	Il Gazzettino Nuovo	11/07/2019	GUIDIZZOLO, RIAPRE AL TRAFFICO IL VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA'	10
15	Il Nuovo Diario Messaggero	11/07/2019	RISCHIO IDROGEOLOGICO, VIA LIBERA DA ROMA ALLE OPERE DI PREVENZIONE	11
22	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	11/07/2019	LA PINETA CONTINUA A BRUCIARE	12
15	Il Resto del Carlino - Ed. Ascoli	11/07/2019	ARGINI DEL TESINO RINFORZATI: STRADA PROTETTA	13
16	Il Resto del Carlino - Ed. Pesaro/Fossombrone	11/07/2019	DA SCHIETI A URBINO, LA STRADA TORNA A DOPPIO SENSO	14
11	Il Tirreno - Ed. Pisa	11/07/2019	VIA AI LAVORI PER IL NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE NATURALE DELLE ACQUE	15
10	La Nazione - Ed. Pisa	11/07/2019	LAVORI AL CANALE OBLIQUO	16
21	La Nuova Sardegna - Ed. Nuoro/Provincia/Bosa	11/07/2019	TORPE', NUOVO SOPRALLUOGO ALLA DIGA MACCHERONIS	17
18	La Voce di Mantova	11/07/2019	RITROVAMENTO ARCHEOLOGICO NEL CANTIERE DELLA BONIFICA	18
26	La Voce di Rovigo	11/07/2019	CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE PO BILANCIO CHE RISPONDE AI CITTADINI	19
16	Latina Editoriale Oggi	11/07/2019	VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI IN PRIMO PIANO LA TAVOLA ROTONDA DELL'ANBI A MILANO	20
18	L'Eco di Bergamo	11/07/2019	VASCHE ANTI ALLAGAMENTI, LAVORI APPALTATI ENTRO LA FINE DELL'ANNO	21
22	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	11/07/2019	DIGA DI RAVEDIS ATTESO IL SI' AI LAVORI ALLE ALTRE PARATOIE	22
25	Il Nuovo Giornale	04/07/2019	"COLDIRETTI E' UNA FAMIGLIA CHE LAVORA NELL'INTERESSE DEL MONDO AGRICOLO"	23
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Ilgazzettino.it	11/07/2019	SCOLO SCHILLA, TERMINATI I LAVORI SUL PONTE	24
	Gazzettadellemlia.it	11/07/2019	REPORT QUALITA' ACQUE BONIFICA LAB: MIGLIORA LA QUALITA' DELL'ACQUA PER L'AGRICOLTURA DEL PARMENSE	25
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	11/07/2019	FINITI I LAVORI ALLIDROVORA	28
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	11/07/2019	UNA FORNACE POST-MEDIEVALE IL PASSATO E' TORNATO A GALLA	29
	Ilgornaledellaprotezionecivile.it	11/07/2019	UNA LETTERA DEGLI SCIENZIATI ITALIANI CONTRO LE FAKE NEWS SUL CLIMA	30
	Messaggeroveneto.gelocal.it	11/07/2019	IL CONSORZIO DI BONIFICA INTERVIENE SU TRE ROGGE	32
	Oltrefreepress.com	11/07/2019	AVVIATO L'INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PROVINCIALE 73 (EX S.P. SCANZANO LIDO TORRE)	36
	Pisanews.net	11/07/2019	PORTA A LUCCA, ULTIMA FASE DEI LAVORI PER IL CANTIERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DI PISA NORD	38
	Quinewspisa.it	11/07/2019	CANTIERI IN VIA ROQUEZ E VIA XXIV MAGGIO	42
	Oggigreen.it	10/07/2019	180 LITRI D'ACQUA PER 1 KG DI ...	44

# Valorizzazione dei territori in primo piano La tavola rotonda dell'Anbi a Milano

La sezione del Lazio presente in Lombardia al Villaggio Coldiretti

## LA TAPPA

■ Anche l'Anbi Lazio, con una delegazione guidata dal direttore Andrea Renna, ha partecipato alla tavola rotonda sul tema "Dal lavoro al cibo per la bellezza e la sicu-

rezza dei territori", che si è tenuta al Villaggio Coldiretti in piazza Castello, a Milano. «L'iniziativa - ha sottolineato Renna, a margine del confronto con il direttore nazionale di Anbi, Massimo Gargano - ha riproposto, fra le altre cose, l'importanza di coniugare argomenti di primissimo piano che interessano tutta la collettività. La presenza dei referenti sindacali ha permesso di ribadire la sinergia e la concertazione con la quale

attivare ogni programmazione utile a dare nuovo slancio ai consorzi. L'attività quotidiana di salvaguardia dei territori, unitamente alla certezza del servizio di irrigazione sono e restano, anche nel Lazio, priorità che sempre meglio Anbi Lazio dovrà rimarcare. Tutto ciò facendo leva sulle ottime professionalità che le strutture consortili posseggono grazie alle proprie maestranze, così come a livello di progettazione».

**Il direttore Renna:  
«L'attività quotidiana  
resta la priorità  
dell'associazione  
nazionale e del Lazio»**



Un momento della tavola rotonda



045680

# Acqua preziosa per l'agricoltura

**A**cqua preziosa. Per tutti. Soprattutto per l'agricoltura. Per la produzione di cibo e per la tutela del territorio. Acqua preziosa in tutti i sensi, dal punto di vista economico e dell'occupazione, così come per l'ambiente e la salute. Acqua preziosa ma, tuttavia, da gestire con grande attenzione perché può trasformarsi in un incubo a due facce: siccità e alluvioni che devastano il territorio e le esistenze di chi ci vive.

Per comprendere meglio, basta sapere che la buona gestione dell'acqua comporterebbe 50mila posti di lavoro in più ma che i "rischi idrici" costano ogni anno al nostro Paese qualcosa come 2,5 miliardi di euro. Si tratta di numeri emersi nel corso dell'assemblea 2019 dell'Anbi, l'Associazione dei consorzi di bonifica, il cui presidente, Francesco Vincenzi, ha nuovamente alzato la voce per dire che l'Italia deve una volta per tutte mettersi in testa di curare di più e meglio la gestione delle acque. Non solo per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, ma anche per conservare e tutelare l'acqua e la sua qualità "in quanto risorsa fondamentale per il nostro Paese".

*Una delle grandi sfide nella gestione non è solo quella di assicurare irrigazioni dove serve, ma anche di gestire il clima*

Parole sacrosante, anche se qualcosa, negli ultimi tempi, è già stato fatto con il via libera a 75 interventi (del Piano sviluppo rurale nazionale, Fondo sviluppo e coesione, Piano straordinario invasi), che valgono da soli circa 641 milioni di euro e 3.200 posti di lavoro. Primi passi importanti, è stato spiegato, ma che assolutamente non bastano. Anche se la stima della stessa Anbi parla di risparmi idrico pari ad almeno il 15 per cent degli attuali consumi, una quota utile "per ridurre potenziali conflitti sull'uso della risorsa idrica, previsti nei prossimi anni con sempre maggiore frequenza in relazione allo strutturarsi dei cambiamenti climatici". Già, perché una delle grandi sfide nella gestione delle acque non è solo quella di assicurare oggi irrigazioni abbondanti dove serve, ma anche quella di gestire un clima che non segue più gli andamenti ai quali il mondo è stato abituato almeno da oltre un secolo. Da qui le indicazioni su cosa fare. Servono azioni di manutenzione straordinaria, l'ammodernamento e la razionalizzazione delle reti idrauliche, la realizzazione di nuovi bacini che raccolgano l'acqua, soprattutto quella in eccesso, per conservarla e utilizzarla nei momenti opportuni. Basta pensare che con opportuni interventi si potrebbe metter da parte una quantità d'acqua pari al volume del lago d'Iseo.

Il nostro Paese vive un lungo periodo di contraddizioni proprio rispetto all'acqua. Le grandi tradizioni legate alle bonifiche, alla gestione delle risaie, al governo delle acque in montagna e nelle aree di confine fra terra e mare, nelle pianure, spesso sembra abbiano lasciato spazio solo all'irruenza dei torrenti in piena così come alla terra che si spacca arsa dalla siccità.

Certo, per governare bene l'acqua occorrono capacità tecniche non di poco conto (che pur ci sono), ma anche soldi (che spesso non ci sono stati), oltre che un coordinamento che oltrepassa i confini nazionali (da qui fra l'altro l'importanza di *Irrigants d'Europe*, l'associazione che mette insieme tutti quelli che sull'acqua possono far qualcosa), ma che deve fare i conti anche con le relazioni fra usi agricoli e usi non agricoli dell'acqua stessa. "Non può esserci cibo di qualità senza acqua, ma soprattutto senza acqua di qualità", ha precisato giustamente da buon coltivatore Ettore Prandini, presidente di Coldiretti, intervenendo proprio all'assemblea Anbi, che ha aggiunto: "L'acqua utilizzata per irrigare i campi, viene restituita all'85 per cento e spesso in condizioni migliori di come era stata prelevata". Acqua preziosa in ogni caso. A patto che sia acqua buona, in tutti i sensi.

Andrea Zaghi

2018-2019 «GRAZIE A BONIFICHE E FREDDO»

## West Nile, dall'epidemia a zero contagi

**VENEZIA** L'anno scorso il West Nile contagiò, in Veneto, il primo paziente il 26 giugno e fino al 14 novembre non si arrestò. Gli infetti furono 257, i morti 19. Quest'anno il virus veicolato dalla zanzara comune non è ancora comparso: «Nessun caso e nessuna zanzara infetta — dicono gli esperti —. Merito della disinfestazione ma anche del freddo fino a maggio».

a pagina 6 **Nicolussi Moro**

# West Nile Zero

Ancora nessun contagio e nessuna zanzara infettata dal virus che nel 2018 causò un'epidemia e 19 morti  
Cos'è cambiato? Gli esperti: «Freddo e bonifiche»

**VENEZIA** L'epidemia, in Veneto, l'anno scorso iniziò il 26 giugno, con un primo paziente contagiato a Polesella. Continuò a luglio, registrando altri 18 casi e un decesso, ed esplose nei mesi successivi, per concludersi il 14 novembre con un bilancio di 19 morti e 257 contagiati, 64 dei quali nella grave forma neuroinvasiva. Peggio andò all'Emilia Romagna, l'altra regione colpita dal virus, che infettò 253 persone e ne uccise 21. Fu una stagione record per il West Nile, veicolato dagli uccelli migratori e poi dalla comune zanzara *Culex pipiens* che, pungendoli, lo trasmette a uomini e cavalli. E la cui proliferazione venne favorita dalle abbondanti piogge e dalla scarsa e tardiva disinfestazione messa in atto dai Comuni.

Per contro, l'estate in corso è partita senza West Nile. «A oggi (ieri, ndr) non ci sono né contagiati né zanzare infette

— rivela il professor Giorgio Palù, direttore del Laboratorio di Virologia e Microbiologia dell'Università di Padova, incaricato delle diagnosi e la cui équipe ha mappato il genoma del West Nile e creato un vaccino in attesa di essere prodotto —. Il virus non ha subito mutazioni, è stabile, come emerge dal confronto tra le quantità trovate nel 2018 nelle zanzare infette e quelle riscontrate nelle persone colpite. Ora bisognerà vedere se gli uccelli migratori, serbatoio del West Nile, hanno sviluppato l'immunità oppure se il maltempo ne abbia ritardato l'arrivo in Italia. Motivi che potrebbero essere alla base dell'assenza di casi». Legata a una serie di concause, spiega Fabrizio Montarsi, biologo dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie che sta monitorando le 72 trappole per zanzare piazzate tra Veneto (55) e Friuli (17). «Le abbiamo posizionate in

aree pianeggianti, aperte, di campagna — spiega — dove vive la zanzara comune. I controlli sono partiti a metà maggio, per concludersi a ottobre, e finora hanno dato esito negativo. In nessun esemplare di *Culex pipiens* catturato e analizzato è stato individuato il West Nile e possiamo dire di essere in linea con il trend consueto. Di solito la prima zanzara infetta si trova nel mese di luglio, non sempre all'inizio. Il 2018 è stato un anno anomalo anche nel resto d'Europa, probabilmente per un cambiamento climatico importante o per la mutazione delle rotte delle migrazioni degli uccelli».

In effetti l'European Center for Disease Control (il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie) ha definito «eccezionale» l'anno passato, con un aumento del 300% dei casi di West Nile in Europa. «Le zanzare comin-

ciarono a circolare a maggio — ricorda Montarsi — quest'anno invece fino a metà maggio c'è stato freddo e non ne ha favorito la comparsa. In più la disinfestazione coordinata dalla Regione ha contribuito ad abbassarne il numero, distruggendone le uova, soprattutto in città». Ogni zanzara, pur vivendo solo un mese, può arrivare a deporre oltre 500 uova, poco più di 120 per «covata». Il Piano straordinario di disinfestazione finanziato da Palazzo Balbi l'anno scorso con 500mila euro e quest'anno con 1,5 milioni, ha distrutto tra fine febbraio e metà marzo le larve e in questi mesi ha predisposto due interventi contro gli esemplari adulti.

«Fino a questo momento dal monitoraggio avviato non risultano zanzare infette né cittadini colpiti dal West Nile — conferma Francesca Russo, a capo della Direzione regio-

nale Prevenzione — ma bisogna essere cauti, la situazione potrebbe cambiare da un momento all'altro. La disinfestazione ha coinvolto tutto il Veneto e a breve faremo un incontro con le Usl, protagoniste di un grande lavoro, per capire esattamente quanti Comuni vi abbiano aderito. Per tenere la situazione costantemente sotto controllo è stata attivata una commissione regionale permanente, alla quale siedono i tecnici del mio settore, dello Zooprofilattico, dell'Istituto superiore di Sanità, delle Usl e dei Consorzi di bonifica, oltre a una rappresentanza dei Comuni». Altrettanto importante il tavolo interregionale tra Veneto, Emilia e Lombardia, guidato dalla dottoressa Russo, nato per scambiarsi conoscenze, esperienze e predisporre azioni coordinate. Ha sviluppato linee guida nazionali di prevenzione e intervento contro la malattie trasmesse da vettori. Ora al vaglio delle altre Regioni. «Se ne stanno raccogliendo le osservazioni in conferenza Stato-Regioni», spiega Francesca Russo.

**Michela Nicolussi Moro**



# 257

Veneti furono **contagiati**, nel 2018, dal virus: 64 nella grave forma neuroinvasiva. Il West Nile imperversò da giugno a novembre

# 72

Sono le **trappole** per le zanzare posizionate dagli esperti dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie tra Veneto e Friuli



045680

# Il progetto di Ponente presentato stasera alle associazioni

## CESENATICO

Consulta turistica per il canale Tagliata e viale Colombo, via libera alla partecipazione al bando regionale. L'amministrazione comunale si presenta oggi alle associazioni economiche di categoria, per chiederne approvazione e sostegno, sul progetto da presentare in regione nell'ambito dei finanziamenti per la riqualificazione dei "fronte mare". Finanziamenti che la Regione stanza per i prossimi tre anni e per le sole località turistiche costiere 20 milioni di euro. Il Comune è in cerca di consensi su un progetto per la zona di Ponente-Zadina: per viale Cristoforo Colombo e relativi sottoservizi, rete fognante, l'arredo urbano, marciapiedi, pista ciclabile, gli stradelli di accesso alla spiaggia, e poi ancora per le sponde, la copertura in calcestruzzo, la pas-



045680

























































































